

C'era una volta il Circolo Universitario....

Con una affollatissima presenza di pubblico è stato presentato un altro libro dell'istrionico Turi Costarelli (chiamato affettuosamente Turi Testa dagli amici).

Il libro? certamente un *amarcord* che vuole essere non una fatica letteraria ma soltanto una testimonianza, soprattutto per i giovani che sconoscono la vita del Circolo Universitario, di questa realtà alle volte "umoristica" ma sempre inserita nel contesto socio culturale della città.

Di seguito ci piace riportare quanto Alfio Leotta, attuale e dinamicissimo presidente del Circolo assieme al suo attento staff di collaboratori, ebbe a dichiararci durante una intervista rilasciata poco prima che il libro venisse presentato ai soci e alla città tutta dall'avv.to Felice Saporita.

Ad Acireale in questi ultimi tempi il Circolo Universitario si è messo in evidenza iniziando delle attività culturali che tra l'altro l'hanno portato a proporsi come editore di un libro che lo riguarda da vicino, cioè un pò la sua storia, con aneddoti e personaggi, dalla sua nascita ad oggi.

Questo fermento culturale, questa pubblicazione, in un certo senso, vogliono essere anche una risposta a quanti per il passato ne hanno parlato negativamente, magari per sentito dire senza curarsi di sapere che cos'è il Circolo Universitario e cosa rappresenta per i soci che lo frequentano.

Che cos'è il Circolo Universitario? La risposta a questo interrogativo la possiamo riassumere in poche parole: il Circolo Universitario è l'espressione più am-

pla del concetto di libertà, libertà di pensiero, libertà d'azione, libertà di linguaggio, libertà di credo, libertà di pensiero politico.

Ogni socio è "causa sui", l'assommarsi di tutte queste forme di libertà ha dato vita ad un Circolo vivo, pieno di esuberanza, che non è mai sceso nel volgare soprattutto per la dignità dei soci che lo frequentano.

Il Circolo Universitario è unico per la sua struttura e per le caratteristiche sociali, una istituzione nel contesto comunitario acese, e per tutti questi motivi che ha una folta schiera di amici, di simpatizzanti in tutti i settori della vita pubblica.

Essere sopravvissuti per così lungo tempo alle varie intemperie che si sono succedute sicuramente è dovuto al fatto che in ogni socio è rimasto impresso il marchio del cameratismo goliardico che li riporta alla più rumorosa voglia di liberarsi dal conformismo, dalle noie, dalle preoccupazioni per poi ritrovare il proprio "io" ed affrontare la quotidianità carichi di nuova energia produttiva.

ELLEA

CARO CIRCOLO...

- Ricordi e personaggi del Circolo Universitario acese -



COMUNICATO

Coloro che volessero partecipare al Calendario del Club, sulla traccia di quelli già pubblicati precedentemente, sono pregati di presentare due fotografie; delle due ne sarà scelta una. Il costo per potere partecipare, avendo diritto anche a 80 copie del calendario (su 1.200 che saranno stampate) è di euro 60,00.

Coloro che volessero inserire due fotografie, in base alla disponibilità di spazio, dovranno presentare quattro fotografie; il costo, per due fotografie è di euro 120,00.

Il termine ultimo per presentare fotografie e richiesta è il 14 Novembre.

News Cfc GALATEA Notiziario Mensile ad uso interno del Cine Foto Club "Galatea"

Fotografia - Cinema - Video - Cultura - Redazione via Paolo Vasta 34 Acireale

Direttore responsabile Turi Consoli - Redazione Mario Musmeci

Impaginazione e Computergrafica Mario Musmeci - Stampa Peppe Consoli

Hanno collaborato a questo numero:

Alfredo Campo - Tiziana Privitera Patamia - Alfio Leotta

Mario Musmeci - Turi Consoli - Michele Patti

Recapiti telefonici:

Presidenza: Tel. Segr. Fax 095-7921786 - 3475382517

Responsabile ANAF e FIAF: 095-607201 - Servizio Tecnico e Redazione: 095-607201

Email - Presidenza: salcons@tiscalinet.it Redazione: mamusmec@tin.it

Sito Web: www.clubgalatea.com

La collaborazione è aperta a tutti e si intende a titolo gratuito, gli scritti e le foto inviate non saranno resi.

PROGRAMMA DI NOVEMBRE

Giovedì 4 Novembre ore 20
Riunione Giuria "Centuripe"

Giovedì 11 Novembre ore 20
Proiezione Diaporama
A cura di Giovanni Balsamo

Domenica 14 Novembre
ore 10
Centuripe

Oratorio San Giuseppe
Premiazione e inaugurazione Mostra
11° Incontro Fotografico
d'Autunno

Giovedì 18 Novembre ore 20
Proiezione Diaporama
"Sulla via degli Zar"
di Antonio Giuffrida

Giovedì 25 Novembre ore 20
Ospite d'onore
ANNA VACIRCA
Mostra di decupage
e articoli artistici

Domenica 28 Novembre
Gita Fotografico/Culturale
San Marco d'Alunzio
Prenotazioni presso Scuto
Viaggi o in Segreteria

Sabato 4 Dicembre ore 18
Salone Terme di Acireale g.c.

"Appunti di Viaggio"
Presentazione del libro
di Maria Grazia Falsone
Relatori Angelo Manitta
Mario Bruno - Turi Consoli

BFI TECANAF - CINE FOTO CLUB GALATEA ACIREALE - ANNO DI FONDAZIONE 1964

NEWS CFC GALATEA

CINE - FOTO
VIDEO - CULTURA
ATTUALITA'

Numero 11
Novembre 2004

FEDERAZIONE ITALIANA DEI CINECLUB - FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE - ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARTI FOTOGRAFICHE

PERSONALE DI TONY BARBAGALLO

Felice e festosa inaugurazione della personale fotografica di Tony Barbagallo, un Maestro della fotografia siciliana.

Il Direttore delle Terme di Acireale, dottoressa Nerina Patanè e l'assessore alla Cultura del comune di Vittoria, dott. Giovanni Ficicchia, hanno inaugurato, alla presenza di numerosissimi ospiti e soci del Galatea la personale fotografica di Tony Barbagallo.

Nato (per caso) a Bologna Tony barbagallo ha da sempre vissuto in Sicilia, a Vittoria in particolare, dove ha uno studio fotografico in uno dei corsi principali della città.

Fotografo da sempre, se rinascesse diventerebbe di nuovo fotografo - è una sua dichiarazione - Tony Barbagallo fotografa il divenire della vita.

Una eccellente presentazione della sua attività, a cura di Alfredo Campo, è ripor-

tata alla pagina 3.

Alla festosa inaugurazione hanno presenziato, oltre ai due citati personaggi che hanno tagliato il nastro inaugurale: il presidente del consiglio comunale di Acireale, Fabrizio Busà, il consigliere comunale Gioacchino Ferlito, l'assessore alla Cultura del comune di Acireale, la professoressa Nives Leonardi.

Nel corso della serata è stato consegnato al Maestro Barbagallo il gagliardetto del Club.

Particolari servizi giornalistici e televisivi, di testate regionali, catanesi e ragusane, hanno accompagnato l'avvenimento.

T.C.



L'11° Incontro d'Autunno con la Fotografia ed il progetto fotografico/culturale "Centuripe - Dai Romani al Terzo Millennio"

Particolare successo ha riscosso il progetto fotografico/culturale "Centuripe - Dai Romani al Terzo Millennio" che il nostro club ha proposto ai soci e alle loro famiglie il 3 Ottobre scorso. L'organizzazione del progetto affidata alle cure di Ketty Sottile e, di converso, alla Agenzia Viaggi Scuto ha perfezionato nella migliore maniera tutti i momenti della felice giornata, momenti che, sin dalla partenza, si sono succeduti piacevolmente e senza soluzione di continuità fino al ritorno ad Acireale. Tutto perfetto, dal comodo pulman gran turismo per il confortevole viaggio, all'arrivo nella cittadina.

Cortesissime hostess (Ingrassia Nunzia - Chiechio Maria e Rosa Virzi), guidate da Daniela Greco e con il saluto dell'assessore alle attività culturali, dott. Antonio Fazio, ci hanno guidato alla scoperta della cittadina, non dopo averci accolto nella piazza principale per una abbondante e gustosissima colazione a base delle delicate specialità locali.

Nel frattempo i click dei numerosi partecipanti all'11° Incontro d'Autunno con la Fotografia hanno preso di mira le due bellezze di turno, Luana ed Elisabetta, non disdegnando di certo anche le bellezze che come partecipanti all'incontro erano presenti per fotografare le modelle! Tutte, quindi, sotto l'obiettivo e che... vinca la migliore.

Da sottolineare che la preparazione all'incontro ed i contatti iniziali erano stati tenuti dal nostro responsabile della comunicazione, Sergio Arena, che certamente sarà rimasto soddisfatto della...soddisfazione con

la quale i gitanti hanno esternato la loro...soddisfazione (mi sono ripetuto tre volte... ma ne valeva la pena!).

Le riprese video sono state fatte da Mario Musmeci e, in parte, dal sottoscritto. Chi volesse la cassetta o il DVD ricordo si può rivolgere alla segreteria, la signora Nuccia Leotta.

Le foto partecipanti al concorso interno sono state già presentate in segreteria per la giuria (che si riunirà il 4 novembre alle ore 20) e saranno esposte nella chiesa dell'Oratorio San Giuseppe di Centuripe il giorno 14 Novembre alle ore 10, in occasione della premiazione delle stesse.

Il prossimo appuntamento con la cultura e la fotografia è segnato per il 28 Novembre, a San Marco d'Alunzio.

T.C.

Terme di Acireale
salute & bellezza

SAN MARCO D'ALUNZIO

Quando la Sicilia da spettacolo



Alunzio, così anticamente veniva chiamata, fu fondata in epoca pregreca. Troviamo testimonianze greche, romane, bizantine, arabe, normanne e barocche. Fu denominata nel periodo Normanno San Marco e Roberto il Guiscardo nel 1061 vi edificò la rocca, sviluppandosi intorno ad essa una fitta rete di case e viuzze, sorgendo fra di esse chiese, abbazie e cappelle. Del seicento e del settecento rimangono le interessanti testimonianze del fiorente periodo barocco. Fra le Chiese del patrimonio Aluntino

quelle di minore valore artistico sono tutte risalenti al seicento e settecento. Importante è il Tempio D'Ercole, l'unico del periodo greco che si conservi in tutta la provincia di Messina.

Edificato nel IV secolo a.C., doveva essere un tempio in antis, formato dalla cella le cui pareti laterali si prolungavano in avanti a formare il pronao: i muri laterali terminavano in due ante tra le quali si innalzavano due colonne.

Oggi esiste la sola cella, zona sacra riservata ai sacerdoti. E' una costruzione in conci di pietra tufacea.

Nel XVII secolo, la cella viene adottata a Chiesa Madre e dedicata all'Evangelista San Marco. Nella facciata aggiunta successivamente, il portale ha motivi e decorazioni barocche. Del Castello, oggi, rimangono pochi ruderi. Sorgeva sopra uno sperone di roccia e sotto di essa si sviluppò l'abitato.

Fu costruito dagli Altavilla, successivamente passò dagli Aragona agli Angioini e definitivamente restò ai filangeri fino alla fine del feudalesimo in Sicilia.

San Marco D'Alunzio, un piccolo paese, con una grande storia.

E' morta DORA MUSUMECI La famosa pianista jazz Premio "Aci e Galatea" 1997

Dora Musumeci, la famosa pianista jazz, conosciuta in tutto il mondo per le sue qualità artistiche, Premio Aci e Galatea nel 1997 durante una magica serata nel parco delle Terme di Acireale, è recentemente morta dopo una gravissimo incidente stradale che l'ha vista coinvolta in pieno centro di Catania.

La redazione del "Galatea" esprime le più sentite condoglianze alla famiglia.



Dora Musumeci intervistata da Giulio Vasta, durante la consegna del Premio "Aci e Galatea" 1997.

INTERVISTA A MARIO MUSMECI IN OCCASIONE DELLA MOSTRA FOTOGRAFICA "CROMIE"

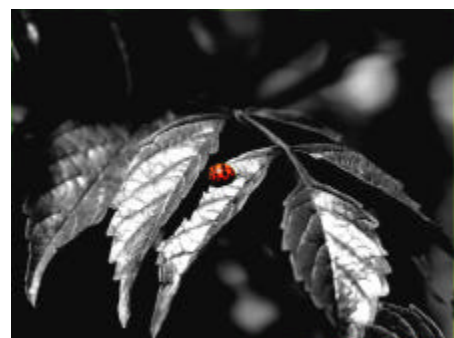
Venerdì 15 ottobre è stata inaugurata presso il Cine Foto Club Galatea di Acireale la mostra fotografica personale "CROMIE" di

Mario Musmeci

...una mostra da "vivere" in prima persona.

Cogliendo l'occasione della mostra, abbiamo incontrato l'autore per intervistarla e chiedergli, dopo tanti anni da fotografo "Classico" come ha vissuto l'esperienza con questo nuovo mezzo che è la fotografia digitale?

"E' stato un approccio eccezionale. Una volta provato non si può più tornare indietro, pur restando fedele alle proprie origini, alla fotografia "classica", non si può re-



stare fermi.

E' la seconda volta che allestisco una mostra di fotografie realizzate con la fotocamera digitale. Ho realizzato queste foto nell'arco di un anno. Sono molto recenti e molto diverse dalle prime.

A differenza della prima sono intervenute sulle foto "senza alterarne la realtà"...ho semplicemente messo in evidenza una particolare, isolandola.

Ho dovuto scegliere i soggetti da fotografare con un'attenzione particolare che mi permettesse di avere a priori una bella fotografia che mantenesse le "regole tecniche classiche" (una buona inquadratura, il taglio, la luce, ecc.), ma che mi permettesse allo stesso tempo di rendere le foto adatte ad essere lavorate per il mio scopo e senza snaturarle."

- Quale è stato il filo conduttore dal quale si è originato e sviluppato il tema?

"Volevo fare una cosa nuova...la scelta di un tema per allestire una mostra a tema non è facile. Ho scelto il colore...e ho pensato di svilupparlo mettendo in risalto un particolare di un determinato colore in ogni foto.

Questa pur essendo in un certo senso una mostra a tema libero, perché ritrae vari soggetti, ha come tema conduttore, appunto il colore.

Tutto è nato dalla foto con la coccinella

sulle foglie...il rosso della coccinella si perdeva in mezzo al verde delle foglie, così ho provato a trasformarla da foto a colori a foto in bianco e nero...ma niente, la coccinella non si vedeva. Allora ho ridato il colore originario alla coccinella lasciando gli altri elementi sullo sfondo in bianco e nero, e così ho proseguito con tutti gli altri soggetti.

Ho sistemato le foto con particolare attenzione del colore. Ho messo in risalto un colore, due al massimo, in modo che l'occhio venisse attratto dal colore del dettaglio messo in evidenza... Poi c'è il magnifico bianco e nero...tema dominante anche se di sfondo. Il bianco e nero, per me rappresenta la vita...La vita e' in bianco e nero!...poi ogni tanto c'è qualcosa a colori...quel tocco di colore...che dà la gioia di vivere..."

Molto positivo l'impatto dato dal sottofondo musicale e dal contesto scenografico, creato da Ketty Sottile, di contorno alle foto, che permettono di ripercorrere grazie ai pochi elementi sapientemente scelti, i luoghi e le atmosfere fotografate. Anche in questo caso Mario ha voluto fare un'esperienza nuova rispetto alle "classiche mostre" che aveva allestito in passato...

Il risultato? Da non perdere!!!

Tiziana Privitera Patamia

"La mia Sicilia" di Tony Barbagallo



Attraverso l'indagine fotografica Tony Barbagallo presenta quadri di palpitante vitalità. Paesaggi antropizzati, personaggi, ritratti, lavoro nei campi, uomini e cavalli nell'ala, balconi infiorati, processioni religiose, vicoli e architetture del nostro territorio si alternano in una straordinaria ricerca compositiva, evidenziata dall'escavazione chiaroscurale e luministica dei particolari.

Figure appena nascoste, alcune in primo piano affacciate sul balcone o sedute fuori davanti alle porte di casa, pregne di carica espressiva umana e religiosa, altre colte nella dura fatica del lavoro quotidiano, vengono studiate, ricomposte e rappresentate dall'artista attraverso una minuziosa e straordinaria ricerca fotografica, nella quale lo studio della luce e gli sbalzi cromatici giocano un ruolo di primaria importanza.

Con il gioco eccellente delle trasparenze chiaroscurali, cromatiche e luministiche il maestro orchestra sapientemente l'insieme paesaggistico e umano, cogliendo le varianti del creato nelle diverse ore del giorno e i penetranti sguardi fisionomici nel divenire della vita.

L'occhio del fotografo scruta, scorre su ogni particolare dello spettacolo della vita e conduce il nostro sguardo nella spazialità della natura rappresentata o nel respiro espressivo della concitata teatralità popolare, con immediatezza fotografica e con una carica artistica di tipo espressionista.

Le straordinarie inquadrature del nostro paesaggio, le smorfie facciali della gente comune, i particolari di una festa, di un gioco come del lavoro, sono trasposte sulla carta

con eccezionale tecnica fotografica, grazie all'uso sapiente del taglio dei primi piani, pregni di coerente e misurato gioco di luci e di ombre.

Dopo una lunga serie di ricerche sul territorio, servendosi del colore, ma soprattutto del bianco e nero, l'artista fotografo, attraverso lo strumento tecnologico, ha colto i momenti e i particolari più significativi dell'arte *eclettica liberly* di Vittoria, che hanno caratterizzato uno dei periodi più splendidi della nostra Città, facendo rivivere le opere nella loro plasticità, nella felice ricerca cromatica e nell'incisivo studio della luce, che ne sottolinea la grazia e l'eleganza compositiva, riccamente caratterizzata dalla sinuosità della linea, tipica espressione del nostro Liberty.

Egli guarda alla natura con amore e la progetta, la modella e la trasforma conferendole una particolare e suggestiva espressività, realizzando così una stesura artistico-fotografica personale ed autentica, di grande respiro narrativo.

Le sue orchestrazioni fotografiche, morbida-mente e incisivamente realizzate, sembrano trasportarci in un mondo di serenità e di armonico rapporto tra l'uomo, il lavoro e la natura, in cui la luce e lo spazio dominano, esaltando i soggetti e offrendo uno spettacolo straordinario di vita quotidiana.

Tuffo viene imprigionato dall'occhio magico della macchina ma colto dai tagli essenziali e dall'acuta indagine del fotografoartista che, con straordinaria capacità compositiva ed espressiva, riesce a dar vita, colore e luce a tutto ciò che lo spettacolo naturale gli offre e a bloccare, e rappresentare, quasi in maniera cinematografica, le grandi distese dei campi assolati, il contadino che, evidenziato dal primo piano, con fatica e religioso silenzio suda per il proprio lavoro dentro le serre o mentre ara la terra, semina o raccoglie il frumento.

E nel rappresentare il paesaggio agrario antropizzato che Tony Barbagallo raggiunge note fotografiche altamente espressive, in quanto riesce a cogliere critica-



mente il processo di trasformazione, operato dall'uomo con i nuovi strumenti e i mezzi moderni.

L'occhio della macchina fotografica entra all'interno delle serre, evidenzia i particolari strutturali e lo sguardo del contadino emozionato e felice per aver saputo realizzare, col suo duro e faticoso lavoro, una realtà agricola fatta di novità produttive.

Studia e fotografa l'esterno delle bianche distese di velature plastiche trasparenti, per sottolineare il loro inserimento, a volte ordinato e organico con le testimonianze della preesistente cultura contadina, altre volte disordinato e negativo per le sgradevoli alterazioni subite dalla nostra campagna.

Ma è l'uomo, operatore moderno e contadino di ieri, che diventa il vero protagonista di oggi nell'utilizzo di tecnologie attuali, capace di intervenire intelligentemente e positivamente sul tessuto agrario vittorioso. La capacità straordinaria dell'uomo di sapersi rinnovare in questo mondo in continua metamorfosi, traspare attraverso l'uso sapiente della luce che struttura lo spazio, indaga e dà risalto al contadino che vi lavora, dal volto ossuto e rugoso, rivelandone non solo la fatica e la sofferenza, ma anche e soprattutto la grande serenità eroica dell'uomo, che calca e lavora la terra, temprato moralmente al superamento di ogni ostacolo e mosso da un'incrollabile fede nel valore della verità e della dignità della vita.

Tony è nato a Bologna, ma da 50 anni risiede a Vittoria; innamorato della terra di Sicilia, capace e pieno di vitalità, ha fatto del mezzo tecnico-fotografico uno strumento artistico, attraverso il quale è riuscito a cogliere, interpretare e rappresentare con semplicità, ma con grande capacità artistico- espressiva l'immensità della natura, l'uomo e il suo lavoro e l'amore per tutto ciò che vive.



Alfredo Campo

Salvo Torrisi
Fiorista in Acireale
Servizio per cerimonie, Composizioni floreali
Consegne a domicilio
Via Mons. Genuardi, 31 Tel. 095. 7633700
95024 Acireale (CT) 347. 6375609